

# Nodo ferroviario tutto fermo da mesi licenziati i lavoratori

## Il potenziamento della linea tra Voltri e Brignole doveva essere completato già lo scorso aprile

**NADIA CAMPINI**

**I**LAVORI del nodo ferroviario di Genova sono fermi ormai da tre mesi e non si sa quando ripartiranno. L'opera, destinata a permettere il collegamento ferroviario metropolitano sulla linea di costa, avrebbe già dovuto essere completata lo scorso aprile, ma da tre mesi i 100 lavoratori del consorzio Fergen, che ha l'appalto dei lavori, sono in cassa integrazione e l'azienda ha appena annunciato il loro licenziamento. Oggi così scenderanno in piazza con una manifestazione che partirà da piazza De Ferrari, davanti alla Regione, per arrivare fino in Comune, dove è previsto anche un incontro con i capigruppo del consiglio. «La stazione appaltante Italferr pare abbia rescisso il contratto con il consorzio - spiegano i sindacati di categoria Filca, Fillea e Feneal in una nota - e ora la città deve assistere al paradosso di un'opera finanzia-

ta, alla quale non sta lavorando nessuno».

Complessivamente il finanziamento ammonta a 600 milioni di euro, la gara era stata assegnata già nel 2010 con un ribasso del 25,77%, ma da allora i lavori sono stati completati solo al 37%, essenzialmente sono state fatte le opere di superficie, ma restano da scavare tre chilometri di galleria e se dal lato di Brignole i lavori sono andati avanti, a Principe con la roccia tutto si è fermato. Nel frattempo sono cambiate anche le norme, uno dei soci del consorzio è andato in difficoltà e tre mesi fa i lavori si sono bloccati del tutto. «Ci sono stati problemi di tutti i tipi - denuncia Fabrizio Marante, segretario della Fillea-Cgil - a partire dal fatto che non si sapevano dove mettere i materiali di scavo, a Campi sono rimasti i mucchi. Questa è un'opera fondamentale, i finanziamenti ci sono ma è tutto fermo».

Il Nodo di Genova, che prevede il

potenziamento infrastrutturale Genova Voltri- Genova Brignole rientra infatti nel Piano di Priorità degli investimenti di Rfi. L'opera serve per separare i flussi di traffico passeggeri a lunga percorrenza e merci da quello metropolitano regionale tra Voltri e Brignole.

Tra gli interventi previsti c'erano così il quadruplicamento dei binari tra Genova Voltri e Genova Sampierdarena, il sestuplicamento dei binari tra Genova Principe e Genova Brignole, il riassetto degli impianti di stazione di Genova Voltri, Genova Sampierdarena, Genova Brignole e la risistemazione dei servizi nell'area di Terralba, ma di tutto questo è stato fatto meno della metà.

Ora per Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil Genova l'opera «deve proseguire senza indire alcuna nuova gara garantendo l'impiego di tutti i lavoratori edili di Genova».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera è  
finanziata  
integralmente  
per 600 milioni

Realizzato  
finora solo  
il 37% delle  
opere previste



**ILAVORI**  
Sono fermi ormai da tre mesi e ai lavoratori è stato annunciato il licenziamento oggi protesta e corteo in centro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067115